RASSEGNA STAMPA
EUROJERSEY
DAL 30 DICEMBRE 2023
AL 02 FEBBRAIO 2024

18 gennaio 2024 – dalle 14,30-18,30 – Busto Arsizio, focus su Bilancio di Sostenibilità nell'industria della moda

L'evento, promosso da **Centrocot** e dalla **Camera di Commercio di Varese** offre l'occasione per approfondire la funzione che strumenti quali il bilancio di sostenibilità ricoprono nel sostenere le imprese impegnate in percorsi di sostenibilità. Non format burocratici ma leve per dare visibilità a obiettivi e rendicontare i risultati raggiunti.

Il panel dei relatori impegnati nella discussione è particolarmente numeroso e qualificato.

Dopo l'intervento di benvenuto di **Mario Montonati**, presidente Centrocot SpA, di **Mauro Vitiello**, presidente CCIAA di Varese e del Sindaco di Busto Arsizio **Emanuele Antonelli**, si entrerà nel merito degli argomenti più tecnici.

Giovanna Villa e **Federico Calloni** – CSR Consulting parleranno di 'Reporting ESG per le Piccole e Medie Imprese' e a seguire **Fabrizio Fiocchi**, CEO ESGEO presenterà una relazione su 'Materialità e rischi del settore tessile: casi studio e best practice sul governo delle variabili ESG'. Alle 16,00 **Marino Vago**, Presidente della Vago SpA presenterà il primo Bilancio di Sostenibilità della società. La prima parte dell'evento prevede infine un intervento di **Grazia Cerini**, CEO di Centrocot SpA, che analizzerà come le certificazioni e formazione agiscono a supporto della sostenibilità.

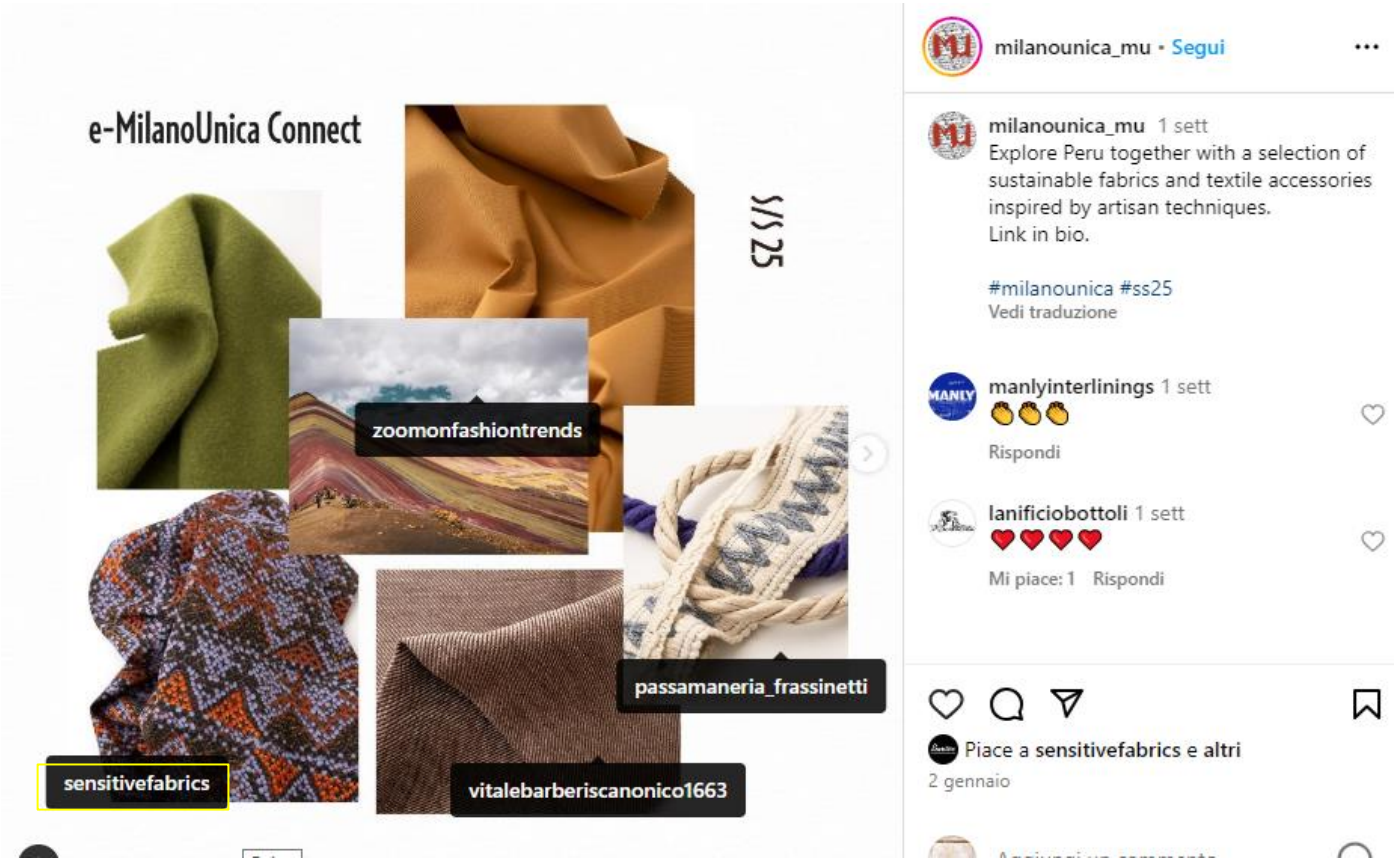
Nella seconda parte dell'evento avrà luogo una **Tavola rotonda** su **'Imprese e territorio di fronte ai nuovi obiettivi di sostenibilità'**

Moderati da **Aurora Magni** – docente LIUC e Presidente di Blumine Srl interverranno **Mauro Temperelli**, segr. Generale della CCIAA di Varese, **Patrizia Tettamanzi**, docente di Economia aziendale e sostenibilità presso le università LIUC e Bocconi, curatrice del volume "Sostenibilità, imprese e stakeholder".

Esperienze aziendali saranno proposte da **Barbara Cimmino**, Responsabile CSR e dell'innovazione di processo e prodotto – Inticom SpA/Yamamay e Vice-Presidente Confindustria Varese, da **Andrea Crespi**, Direttore Generale Eurojersey SpA e Consigliere delegato per la Sostenibilità, Ricerca e Innovazione – Sistema Moda Italia, da **Silvana Pezzoli**, Vice-Presidente Sitip SpA e presidente Cluster MinIT – Cluster Tecnologico Nazionale "Made in Italy" e da **Paolo Avanzini**, Responsabile di Produzione – Emilcotoni SpA. Infine **Clara Nobili** parlerà dell'Area Sostenibilità di Milano Unica e **Anna Maria Roscio** di Banca Intesa San Paolo si soffermerà sul ruolo della finanza nei processi di sostenibilità.

L'evento avrà luogo presso il MultiLAB Centrocot, via XI Settembre 16 21052 Busto Arsizio (VA) Ingresso Gate B

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
INSTAGRAM – MILANOUNICA_MU – 02 GENNAIO 2024
Period: WEB



SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – F MAGAZINE – 10 GENNAIO 2024
Period: SETTIMANALE

SECONDO *NATURA*

INTIMO QUOTIDIANO
La linea Sculpt è composta da reggiseni, slip, body, ciclisti, sottovesti, jumpsuit e leggings, nelle varianti nero e nude.

BARBARA CIMMINO
HEAD OF CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY AND INNOVATION DI YAMAMAY

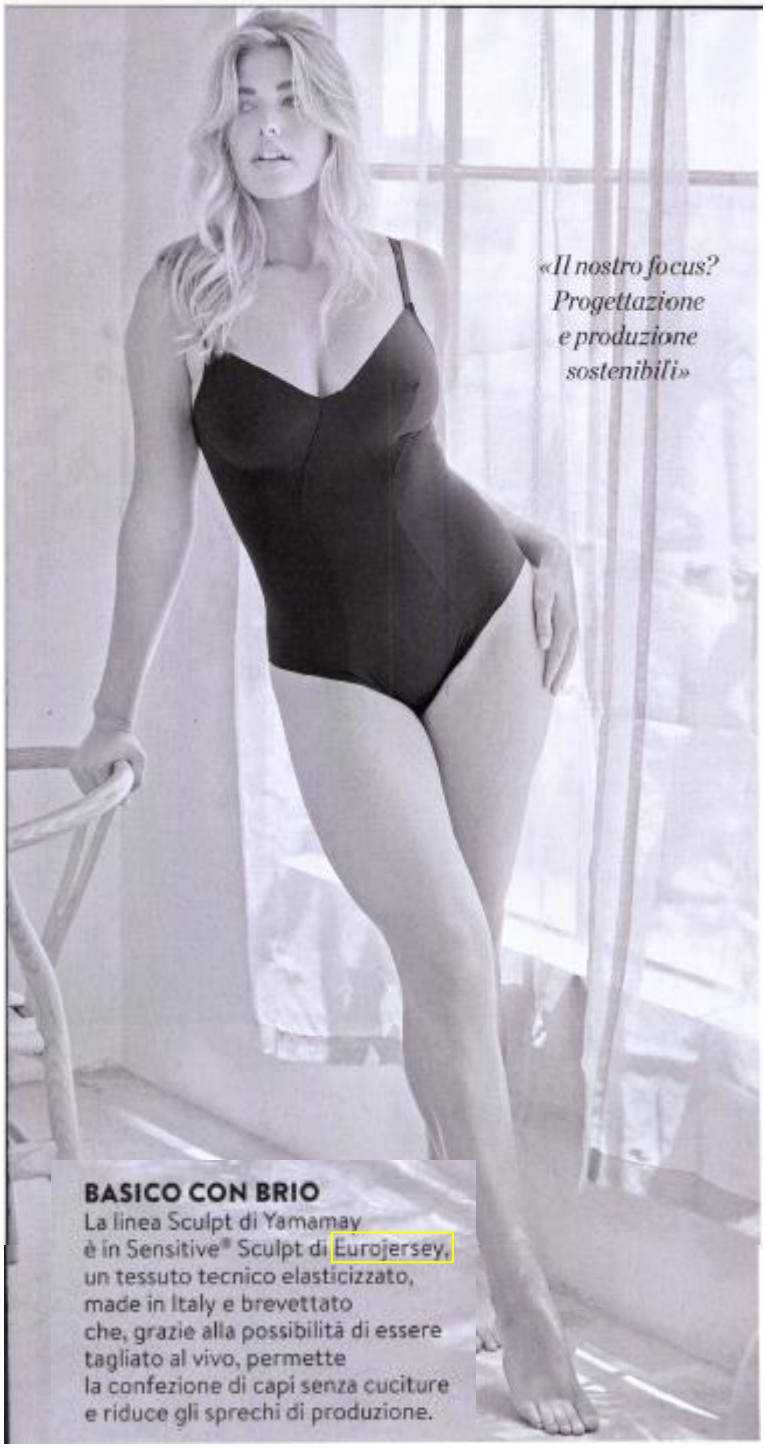
«In questo momento storico, nel tessile stanno cambiando tantissime cose. Raccontarsi è il modo migliore per aiutare i clienti a fare scelte consapevoli». A parlare è Barbara Cimmino, head of corporate social responsibility and innovation di Yamamay, che incalza: «Le persone dichiarano di essere sensibili alla sostenibilità, ma di fatto i loro acquisti non sono ancora così consapevoli. Credo veramente che il racconto di quello che facciamo, della nostra robustezza e trasparenza, sia fondamentale». Un percorso di sostenibilità, quello di Yamamay, iniziato nel 2013 con la linea Sculpt, che nel corso di un decennio ha conquistato il mercato con un milione e 500mila pezzi venduti e stabilito nuovi standard di settore. Da questo anniversario l'azienda riparte verso un futuro sempre più green.

Come è iniziato tutto?
La nostra azienda è a Gallarate, nel cuore di quello che, dalla Rivoluzione industriale in poi, è considerato il secondo distretto tessile d'Europa, dopo Manchester. Siamo in un territorio ricco di storia ed eccellenze dell'imprenditoria. Abbiamo cultura e valori che ci permettono di approcciarci al prodotto con una creatività diversa. Grazie anche a partner come Eurojersey, che da sempre fa ricerca per innovare. E a nuove realtà come Sustainable Brand Platform, la tech-startup italiana che sta rivoluzionando l'industria della moda con nuove soluzioni per l'analisi e la gestione delle prestazioni di sostenibilità. Con queste premesse non potevamo non accettare la sfida.

Quale?
Quella dell'Unione Europea. Noi abbiamo progettato la nostra prima linea di eco-design nel 2013, ma è solo dal 2019 – con l'introduzione del Green Deal – che presentiamo un bilancio di sostenibilità. Per il settore del tessile quello è stato un anno importante: in Europa ci eravamo un po' addormentati, si sperimentava poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – F MAGAZINE – 10 GENNAIO 2024
Period: SETTIMANALE



BASICO CON BRIO
La linea Sculpt di Yamamay è in Sensitive® Sculpt di Eurojersey, un tessuto tecnico elasticizzato, made in Italy e brevettato che, grazie alla possibilità di essere tagliato al vivo, permette la confezione di capi senza cuciture e riduce gli sprechi di produzione.

Il mettere ostacoli e costringere le aziende a produrre in modo diverso per il benessere del Pianeta ha incoraggiato tutti a fare innovazione spinta. Se oggi utilizziamo meno acqua e emettiamo meno CO_2 è perché questi ostacoli ci hanno fatto andare verso il progresso, che va a beneficio ambientale e sociale, ma anche economico: se facciamo prodotti più belli e di maggiore qualità, il mercato li recepisce meglio e li compra di più.

Ci parli della linea Sculpt.

Come dicevo, è nata nel 2013. Con l'obiettivo ambizioso di fare prodotti di qualità, funzionali e che rendessero felici chi li indossava. Una fusione di tecnica ed emozione, da cui non prescindiamo mai. A partire dalla progettazione – che deve avvenire in un ambiente armonioso – fino al momento dell'acquisto, che deve regalare gioia. L'idea era fare un bel prodotto, performante e con il minor numero di componenti possibile: questo perché con l'abbigliamento intimo non si può pensare alla circolarità in misura di "second hand", ma solo di riciclo. Ecco perché è fondamentale la scelta dei partner e dei materiali. Dal canto nostro, ci stiamo organizzando per ritirare i capi usati direttamente nei negozi.

Come celebrate questi 10 anni?

A livello di prodotto, con una nuova versione dei leggings Sculpt Bold, i primi di questa linea. Con un tessuto più luminoso e pesante, sempre di Eurojersey. Lo shaping è confortevole, senza costrizioni, grazie a tagli sartoriali e al tessuto che modella in modo naturale. Inoltre, il nostro dipartimento di Ricerca e Sviluppo ha condotto un'analisi PEF (Product Environmental Footprint) per valutare gli impatti ambientali della produzione: una misurazione molto più complessa, che si basa su sedici indicatori differenti. I risultati saranno utilizzati per migliorare ulteriormente il nostro processo produttivo e la scelta delle tecnologie.

Il prossimo obiettivo?

Avere il 65% di prodotti innovativi e sostenibili entro il 2025.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – PREALPINA – 14 GENNAIO 2024
Period: QUOTIDIANO

Il tessile varesino resta traino del Made in Italy

VARESE *Maragna (Cgil): «Resiste chi ha saputo innovarsi»*

VARESE - Il tessile varesino è un intreccio variegato pieno di tradizione, know-how, colori, luci e qualche ombra. Ha saputo resistere ai grandi strappi del passato e alle fiammate energetiche più recenti, ma ora sopravvivono le aziende che sanno innovarsi guardando ad ambiente e tecnologia, senza pretendere il guadagno immediato. Nei giorni in cui a Milano sfila la moda maschile (vedi articolo sotto), lo ribadisce il segretario generale provinciale di Filctem Cgil Varese, Davide Maragna. «Il mondo tessile varesino è davvero eterogeneo, se pensiamo alla forbice che va dalla produzione del tessuto vero e proprio all'Alta moda, cosa che comporta grandi differenze, sia nell'approccio al mercato italiano ed estero sia nelle produzioni - dice il sindacalista, eletto al vertice della branca che si occupa anche di chimica-energia-manifatturiero-vetro nel dicembre del 2022 ma legato al territorio dal 2019 -. Soffre di più chi produce il tessuto "vecchio stile" e infatti assistiamo alla chiusura di diversi nomi, come nel fallimento della Leggiuno. Resistono realtà storiche come la Mascioni di Cuvio, che si è specializzata anche in un campo particolare come i tessuti militari, per cui comunque c'è forte concorrenza straniera. Vanno molto bene i marchi dell'alta moda come Missoni o Dolce&Gabbana, anche grazie a margini molto diversi dalla realizzazione alla vendita».

Uno dei segreti è la tecnologia anche nelle fasi di produzione: «Un esempio positivo è la Eurojersey di Caronno Pertusella, punto di riferimento nell'abbigliamento sportivo che ha investito in sostenibilità con il fotovoltaico e brevetti depositati - prosegue Davide Maragna -: ora si stanno raccogliendo i frutti di questa lungimiranza, in un mondo delicato e altamente energivoro, che deve puntare ad abbassare i consumi e gli sprechi di acqua o gas. Del resto l'unica strada che riesce a far respirare le aziende è proprio mantenere la qualità. Sono lontani i tempi dei tessuti tossici e dannosi, c'è maggior sensibilità e l'Italia ha molto da dire sulla linea della qualità unita a prezzi concorrenziali».

Lo spauracchio è spesso rappresentato dalla vendita di abbigliamento online, con colossi in espansione come "Shein" che rappresentano una concorrenza simile agli outlet per i piccoli negozi di vicinato. «Dama-Paul&Shark di Varese rappresenta un modello vincente perché ha saputo rispondere potenziando la presenza sul web, acquisendo una fetta importante - prosegue l'analisi -. Citiamo esempi di aziende lungimiranti, che restano però la minoranza».

In questa galassia così diversa, anche i dipendenti hanno competenze ampie, con andamenti più o meno incoraggianti: «Una parte delle aziende continua a ricorrere alla cassa integrazione, anche per affrontare l'aumento dei costi - ammette il segretario provinciale Filctem -. L'anno scorso molti hanno strutturato settimane di 4 giorni lavorativi, con uno di stop degli impianti e il fermo della forza lavoro. Una possibilità che resterà nel 2024 anche in forma cautelativa, in caso di portafogli ordini che non diano tranquillità. I costi energetici si sono sì abbassati, ma non tornando ai livelli pre-Covid o pre-guerra. Nemmeno nell'anno appena iniziato vedremo una situazione stabile».

I grandi marchi, come detto, possono invece brindare per la risalita dell'abbigliamento dopo il successo del settore "bianco" (tessuti da casa) durante la pandemia per le poche uscite delle persone. «Ora il settore moda è ritornato in auge - dice Davide Maragna -. A livello nazionale saremo impegnati nel rinnovo dei contratti per recuperare anche la forza dei salari dopo l'erosione dell'inflazione».

Elisa Polveroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Soffre soprattutto il prodotto vecchio stile mentre cresce chi è legato all'Alta moda»

«Esempi virtuosi di aziende che hanno investito su sostenibilità, tecnologia e online»

104

MILIARDI

È la stima del fatturato delle aziende associate a Confindustria Moda nel 2023 (più 4% sul 2022)

15mila

GIOVANI

Gli studenti in uscita ogni anno dalle scuole tecniche tessili italiane contro i 900mila in Germania

VARESE | 14-01-2024

L'ANALISI

Il tessile varesino resta traino del Made in Italy

Maragna (Cgil): «Resiste chi ha saputo innovarsi»

L'ANALISI Il tessile varesino è un intreccio variegato pieno di tradizione, know-how, colori, luci e qualche ombra. Ha saputo resistere ai grandi strappi del passato e alle fiammate energetiche più recenti, ma ora sopravvivono le aziende che sanno innovarsi guardando ad ambiente e tecnologia, senza pretendere il guadagno immediato. Nei giorni in cui a Milano sfila la moda maschile, lo ribadisce il segretario generale provinciale di Filctem Cgil Varese, Davide Maragna. «Il mondo tessile varesino è davvero eterogeneo, se pensiamo alla forbice che va dalla produzione del tessuto vero e proprio all'Alta moda, cosa che comporta grandi differenze, sia nell'approccio al mercato italiano ed estero sia nelle produzioni - dice il sindacalista, eletto al vertice della branca che si occupa anche di chimica-energia-manifatturiero-vetro nel dicembre del 2022 ma legato al territorio dal 2019 -. Soffre di più chi produce il tessuto "vecchio stile" e infatti assistiamo alla chiusura di diversi nomi, come nel fallimento della Leggiuno. Resistono realtà storiche come la Mascioni di Cuvio, che si è specializzata anche in un campo particolare come i tessuti militari, per cui comunque c'è forte concorrenza straniera. Vanno molto bene i marchi dell'alta moda come Missoni o Dolce&Gabbana, anche grazie a margini molto diversi dalla realizzazione alla vendita».

Uno dei segreti è la tecnologia anche nelle fasi di produzione: «Un esempio positivo è la Eurojersey di Caronno Pertusella, punto di riferimento nell'abbigliamento sportivo che ha investito in sostenibilità con il fotovoltaico e brevetti depositati - prosegue Davide Maragna -: ora si stanno raccogliendo i frutti di questa lungimiranza, in un mondo delicato e altamente energivoro, che deve puntare ad abbassare i consumi e gli sprechi di acqua o gas. Del resto l'unica strada che riesce a far respirare le aziende è proprio mantenere la qualità. Sono lontani i tempi dei tessuti tossici e dannosi, c'è maggior sensibilità e l'Italia ha molto da dire sulla linea della qualità unita a prezzi concorrenziali».

Lo spauracchio è spesso rappresentato dalla vendita di abbigliamento online, con colossi in espansione come "Shein" che rappresentano una concorrenza simile agli outlet per i piccoli negozi di vicinato. «Dama-Paul&Shark di Varese rappresenta un modello vincente perché ha saputo rispondere potenziando la presenza sul web, acquisendo una fetta importante - prosegue l'analisi -. Citiamo esempi di aziende lungimiranti, che restano però la minoranza».

In questa galassia così diversa, anche i dipendenti hanno competenze ampie, con andamenti più o meno incoraggianti: «Una parte delle aziende continua a ricorrere alla cassa integrazione, anche per affrontare l'aumento dei costi - ammette il segretario provinciale Filctem -. L'anno scorso molti hanno strutturato settimane di 4 giorni lavorativi, con uno di stop degli impianti e il fermo della forza lavoro. Una possibilità che resterà nel 2024 anche in forma cautelativa, in caso di portafogli ordini che non diano tranquillità. I costi energetici si sono sì abbassati, ma non tornando ai livelli pre-Covid o pre-guerra. Nemmeno nell'anno appena iniziato vedremo una situazione stabile».

I grandi marchi, come detto, possono invece brindare per la risalita dell'abbigliamento dopo il successo del settore "bianco" (tessuti da casa) durante la pandemia per le poche uscite delle persone. «Ora il settore moda è ritornato in auge - dice Davide Maragna -. A livello nazionale saremo impegnati nel rinnovo dei contratti per recuperare anche la forza dei salari dopo l'erosione dell'inflazione».

Elisa Polveroni

© Riproduzione Riservata

FASHION
Stoffe Frühjahr 2025
Lichtquelle
Stofftrends Menswear, von oben: Viscotex (2), Eurojersey, Velcorex, Arkum, Angelico, Texser, Lanificio Roma, Arkum, Lanificio Roma, De Ball
100

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
GERMANIA – TEXTILWIRTSCHAFT – 18 GENNAIO 2024
Period: SETTIMANALE

TextilWirtschaft

Funky

FRESH

Color Blocking, Kolor

Natürlich Arkum

Markante Strukturen, Arkum

80er-like, Eurojersey

Beach Vibes, Eurojersey

Green Aqua, PB Accessoires

Summer Checks, Tecer

F

Farbe, Funktion und Fun. Dieser Dreiklang sorgt für Frische und Dynamik zum Frühjahr 2025. Neben pastelligen Tönen und angegrauten Pop-Colours bringen leuchtende, knallige Töne wie beispielsweise elektrisierendes Orange, Blau und Rot euphorische Stimmung in die Menswear. Monotonie? Fehlanzeige. Der Colour-Kick kommt großflächig und als Detail. Auch Colour-Blocks legen wieder zu. Woher stammen die Einflüsse und Inspirationen? Viele Anspielungen und Referenzen kommen aus den 70er und 80er Jahren. Der Tick Retro sorgt für etwas Nostalgie und den gewissen Chic auch bei sportiven Looks. Das kommt auch über die Materialität zur Geltung. Dezente Waben, Rippen- und Piqué-Strukturen sorgen für eine interessante Optik und Haptik. Voluminöse 3D-Strukturen wie Arkum sie zeigt und exotische Muster sind mit von der Partie. Vom plakativen Palmen-Print bei Eurojersey bis hin zu feinen Leinen-Bildern und Micro-Dessins. Stretch bleibt unverzichtbar, bringt zusätzliche Funktionalität und Komfort in die Qualitäten. Und dass, obwohl die Silhouetten luftiger werden. Vor allem sommerliche Hosen und Oberteile wie Hemden und T-Shirts profitieren. Sogar fließende Qualitäten sind mehr und mehr in der Menswear präsent. Accessoires wie technische Tapes und geprägte Bänder setzen Highlights – und das nicht nur bei Outerwear. ■ SZ

TextilWirtschaft

„Joyful Understated"

Eurojersey liebt Geschichten

„Urban Safari" ist die Headline für alle Sensitive-Stoffe F/S 2025 der Ready-to-wear-Kollektion von Eurojersey. Die Inspiration für die knitterfreien, pflegeleichten, formbeständigen und dreidimensional elastischen Gewebe kommt diesmal von einer Reise durch internationale Metropolen. Farben und Muster sind Reminiszenzen an alte Geschichten und Dekore – typisch made in Italy. Ins Auge sticht das Thema „Joyful Understated", das Blumen mit verblichenen Denimdrucken und kaum sichtbaren Nadelstreifen kombiniert. ■ DE

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
REGNO UNITO – KNITTINGINDUSTRY.COM – 18 GENNAIO 2024
Period: WEB

Knitting Industry

Warp Knitting/Crochet
Eurojersey presents Urban Safari

S/S 2025 Ready-to-Wear collection of Sensitive Fabrics.

Sensitive Fabrics - Sartorialist.
© Eurojersey

Tradition and modernity come together in the Sensitive Fabrics trends of the S/S 2025 collection, transporting them on a journey from the hustle and bustle of the metropolis to the deep roots of African culture, says Italian knit fabrics maker Eurojersey.

An invitation to explore the traditions, customs and identities that intertwine in a bold and authentic panorama, where tribal aesthetics blend with the more contemporary elements of metropolitan elegance to create a unique synergy. A subtle balance between past and present, between the modernity of city fashion and the ancestral essence of Africa.

A visual harmony, a fusion of colours and patterns that tell ancient stories and evoke a renewed sense of community with warm tones. Vibrant reds, yellows and greens evoke the energy and vitality of local communities, the rich, meaningful decors are a declaration of identity, expressing the desire for knowledge, belonging and togetherness. Urban Safari is much more than a fashion trend, it is a tribute to the richness of diversity and the ongoing search for a beauty that unites rather than separates.

18th January 2024
Knitting Industry
Caronno Pertusella (VA), Italy
Knitted Outerwear

Sensitive Fabrics – Joyful Understated.
© Eurojersey

Wrinkle-free, shape-retaining, crease-resistant, Sensitive Fabrics follow the body, adapting to each individual movement, thanks to their three-dimensional elasticity. Easy to wash, even in the washing machine, they dry quickly and do not need to be ironed. Breathable, they are the ideal fabrics to play with versatile and comfortable outfits, the perfect passe-partout for a transversal everyday life lived in the city, travelling or on holiday, without neglecting that refined look, an occasion for unforgettable moments of style typical of Made in Italy.

Five trends in the ready-to-wear collection for summer 2025: Folk Dandy, Creative Nomad, Sartorialist, Chicness, and Joyful Understated.

www.sensitivefabrics.it

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
STATI UNITI – WWD – 22 GENNAIO 2024
Period: SETTIMANALE

Textile Companies Embrace Fashiontech Solutions

Sustainability and digitalization are often intertwined and fashiontech companies are providing both with solutions embraced by textilemakers.

BY MARTINO CARRERA

MILAN – Over the past 10 years, the textile industry has been pressured to take significant steps toward digitalization and sustainability, both viewed as key in adapting to continued disruption.

The two aspects are often intertwined. Streamlined operations and workflows, courtesy of computer technology, can help reduce environmental footprints, while embracing sustainability, and sophisticated digital efforts are needed for traceability.

When the pandemic hit, all of the above came to the fore, as both digital tools and sustainability were seen not just as competitive advantages, but as part of a survival toolkit.

Here, WWD spotlights high-tech solutions and fashiontech companies seen driving change on both fronts.

S-iR's i-Fabric technology.

S-iR's i-Fabric

At the peak of the pandemic, fabricmakers lamented remote work, which cut off the look-and-feel aspect that's so pivotal when sampling textiles.

Fast-forward to back-to-IRL business, and digital showrooms are still a thing – no longer replacing the physical experience, but flanking it and providing additional customer service throughout the year, beyond trade shows and sales campaigns.

S-iR, or Sense Immaterial Reality, has been at the forefront of innovative digital features, providing realistic digital counterparts to physical experiences and products.

Among its roster of services, the i-Fabric patterns, textures, colors and finishings, with a good level of approximation to their physical alter egos.

Viewed as a tool to expand market reach and simplify the sale process, it combines fabric simulation, 3D garment previewing through AR, as well as real-time fabric availability checks, linked with the adopting company's stock system.

Mindful that digital sales campaigns can be accompanied by lower conversion rates, S-iR has built easy-to-adopt user interfaces allowing company to turn a fabric into a 3D digital asset within one minute through its MagicBox technology.

The tool comes with a sustainable silver lining, too, in that it avoids sample catalogues needing to be shipped to clients.

The company boasts a partnership with the Marzotto Group for its Fratelli Tallia di Delfino and Tessuti di Sondrio labels. The former has embraced the solution for its Gentleman's Wardrobe service, providing clients the chance to shop in-stock carryovers directly from a smartphone, while the latter has adopted the digital catalogue provided by S-iR across its assortment. Also CLASS, the Milan-based international platform that connects key players in fashion and provides the resources they need to realize sustainability, has tapped into i-Fabric to digitize its clients' offering.

Last year, S-iR tapped Art Zuijderwijk as CEO, tasked with spearheading its internationalization process. The company, which also provides services including digital and interactive shopping windows, branded spaces and digital trunk shows, counts Christian Louboutin, Foot Locker, Eurojersey, ADI Design Museum and Triennale Milano among its clients.

LA PREALPINA

IL CONVEGNO A MALPENSAFIERE

Rapporto tra imprese e territorio

BUSTO ARSIZIO - Di bilancio di sostenibilità si è parlato nei giorni scorsi a Malpensa Fiere. Giovedì 18 gennaio si è tenuto il convegno promosso da Centrocot in collaborazione con Camera di Commercio Varese "Filiera tessile e bilancio di sostenibilità, scenari Esg e casi studio", con la tavola rotonda "Imprese e territorio di fronte ai nuovi obiettivi di sostenibilità", moderata da Aurora Magni (docente Liuc e presidente di Biumine Srl) e che ha visto gli interventi di Elena Provenzano (responsabile dell'Ufficio studi della Camera di Commercio di Varese) e del sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli, nonché di: Patrizia Tettamanzi (docente di Economia aziendale e sostenibilità alla Liuc), Barbara Cimmino (responsabile Csr e dell'innovazione di processo e prodotto – Inticom Spa/Yamamay e vice presidente di Confindustria Varese), Andrea Crespi (direttore generale Eurojersey Spa e consigliere delegato per la Sostenibilità, Ricerca, Innovazione – Sistema Moda Italia), Silvana Pezzoli (vice presidente Sitip Spa e presidente Cluster MinIt-Cluster Tecnologico Nazionale "Made in Italy"), Paolo Avanzini, responsabile di produzione – Emilcotoni Spa), Clara Nobili (Area sostenibilità – Milano Unica) e Anna Maria Roscio (Executive Director Sales & Marketing Imprese – Intesa Saanpaolo).

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – IL SOLE 24 ORE – 26 GENNAIO 2024
Period: QUOTIDIANO

La formula di Eurojersey: unire stile e performance

Innovazione
Sensitive Fabrics

Chiara Beghelli

Si chiama "Urban Safari" la collezione per il ready-to-wear dei tessuti Sensitive Fabrics di Eurojersey per la primavera-estate 2025, un nome che esprime efficacemente la propensione all'esplorazione dell'azienda di Caronno Pertusella fondata nel 1960 e dagli anni Novanta parte del Gruppo Carvico.

Per sostenere questo necessario processo di innovazione, l'azienda nel 2023 ha concluso gli investimenti che hanno coinvolto le tre aree del sito produttivo disegnato da Antonio Citterio, dunque la tessitura, con l'ultimazione del reparto atelier, il finissaggio e la stamperia, con l'introduzione di più efficienti macchinari. Dopo anni di crescita, Eurojersey ha chiuso il 2023 a 78 milioni, dunque in calo del 12% rispetto al 2022, un dato che esprime però quella fase di stabilizzazione e nuova normalità che sta attraversando anche il tessile. Un processo che proseguirà anche nel 2024: «Questo sarà un anno di profondo assestamento e dunque di riflessione per affrontare i nuovi scenari dell'industria - nota il direttore generale Andrea Crespi -. Il contesto geopolitico attuale ha degli effetti bidirezionali: da una parte il mercato del consumo è incerto perché si rileva più preoccupazione nel momento dell'acquisto; dall'altra esiste una potenziale criticità sulle materie prime per la difficoltà di trasporti e costi», legati non ultimo alla crisi nel canale di Suez. Tuttavia, nel 2024 Eurojersey prevede di risalire a 83 milioni, grazie alla tenuta dei mercati esteri, soprattutto quelli di area europea, e delle vendite per tutte le sue categorie, l'abbigliamento e lo sport (che generano il 60% del fatturato) e il settore bagno e intimo, segmenti nei quali i tessuti Sensitive Fabrics (brevettati nel 1989) sono sempre più richiesti per le loro caratteristiche tecniche - sono ingualcibili, indeformabili e antipiega - e la loro versatilità, attirando marchi come Prada, Balenciaga, Moncler, Burberry e Stella McCartney.

Sportivo. Capo Arena Feel in Sensitive Fabrics

«Il settore dell'outdoor e dello sport per il tempo libero è un mercato in ascesa - nota ancora Crespi -. Negli ultimi anni, con il fenomeno del "quiet luxury", nella moda c'è stata un'evoluzione significativa verso una ricerca di ritrovata eleganza ma al tempo stesso comodità, soprattutto nel modo di vestirsi dell'uomo che oggi sceglie il fashion ma performante, il bello e confortevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia, al Museo di Santa Giulia i "Mille" nel reportage pittorico di Giuseppe Nodari

Dal 27 gennaio al 7 aprile, il Museo di Santa Giulia di Brescia ospita la mostra dedicata a un significativo nucleo di opere di Giuseppe Nodari (1841-1898), patriota, artista, medico originario di Castiglione delle Stiviere (MN). Il racconto della più celebre impresa del Risorgimento italiano, delineato attraverso le opere di Nodari acquistate direttamente presso i suoi eredi dall'Associazione AMICHAE nel 2022, apre le celebrazioni per il primo anno del nuovo Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia di Brescia. Dodici mesi in cui il Museo si è distinto nel panorama della museologia internazionale – due i premi che gli sono stati conferiti, proprio per il valore del percorso che propone, punto di incontro fra la tradizione del museo di collezione e il museo di narrazione, capace di leggere e interpretare le questioni della contemporaneità a partire dalla conoscenza del passato, il Red Dot Award 2023 e l'International Design Awards 2024 – affermandosi come una realtà necessaria per la comunità, con 55.779 visitatori, un numero estremamente significativo soprattutto se lo confronta con il numero di coloro, 7.270, che lo frequentarono nel 2014, ultimo anno prima della chiusura. La rassegna La Spedizione dei Mille. Memoria e racconto nel reportage pittorico di Giuseppe Nodari, curata da Giulia Paletti e Enrico Valseriati, promossa in sinergia da Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei e Associazione AMICHAE, rispecchia a pieno titolo il concept, linea guida del progetto del Museo del Risorgimento bresciano, proponendo un taccuino con disegni e note a penna relativi alla Spedizione dei Mille, e venti tavole acquerellate con scene raffiguranti i momenti più salienti dell'impresa, alla quale Nodari partecipò in prima persona. Accanto agli acquerelli, sono esposte due prove pittoriche dell'artista: un ritratto di Giuseppe Garibaldi e l'Autoritratto di Giuseppe Nodari alla battaglia del Volturno. Le opere sono allestite nelle Sale dell'Affresco del Museo di Santa Giulia, un luogo estremamente baricentrico all'interno del percorso del Corridoio UNESCO, accessibile a tutti i visitatori, gratuitamente. Una scelta fortemente voluta da Fondazione Brescia Musei proprio per il valore di questa mostra, perché possa essere occasione per il pubblico per avvicinarsi a un periodo storico così dirimente nella storia contemporanea e possa essere spunto e invito a un approfondimento proseguendo la visita al Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia.

Attraverso il confronto tra i primi incunaboli fotografici dei reporter francesi presenti in Sicilia nel 1860 e gli acquerelli di Nodari sarà possibile apprezzare la sua sensibilità artistica e la minuziosa cura dei particolari. I dettagli più vividi e curiosi degli acquerelli potranno inoltre essere apprezzati in tutta la loro pienezza grazie a un filmato, realizzato dall'azienda tessile Eurojersey per l'Associazione AMICHAE. La mostra è corredata di un libretto,

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
OLANDA - VIEW - GENNAIO 2024
Period: TRIMESTRALE

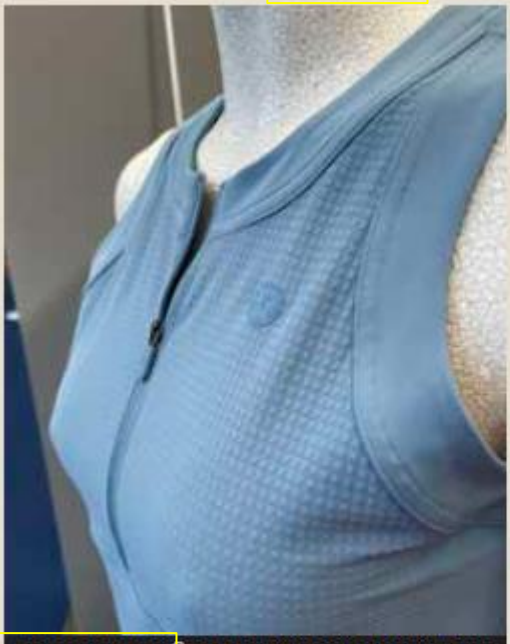
Fabric headlines

TEXT: SOPHIE BRAMEL

3. Athleisure

EUROJERSEY ADDS TEXTURE TO ITS SENSITIVE® FABRICS

Italian warp knitter Eurojersey is expanding the possibilities of its legacy patented Sensitive® Fabric range with three-dimensional textures and novel suede effect finishes. It has invested in three-bar knitting machines that make it possible to create raised textures and that can also be worn down to achieve a délavé effect. "This gives each garment a unique feel and works well for fitness wear," says Michela Delle Donne, head of marketing. A new family of sueded Sensitive® fabrics targets the outdoor market in a palette of natural colours. Very much committed to sustainable practices, the company based in Caronno Pertusella now also indicates the Product Environmental Footprint (PEF) score of each reference on its hanger. "This makes it possible to show the impact of each process. A darker fabric will have a higher score, and a fabric's score will vary depending on the printing technique used," she says.



EUROJERSEY® SENSITIVE WITH TEXTURE

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
OLANDA - VIEW - GENNAIO 2024
Period: TRIMESTRALE

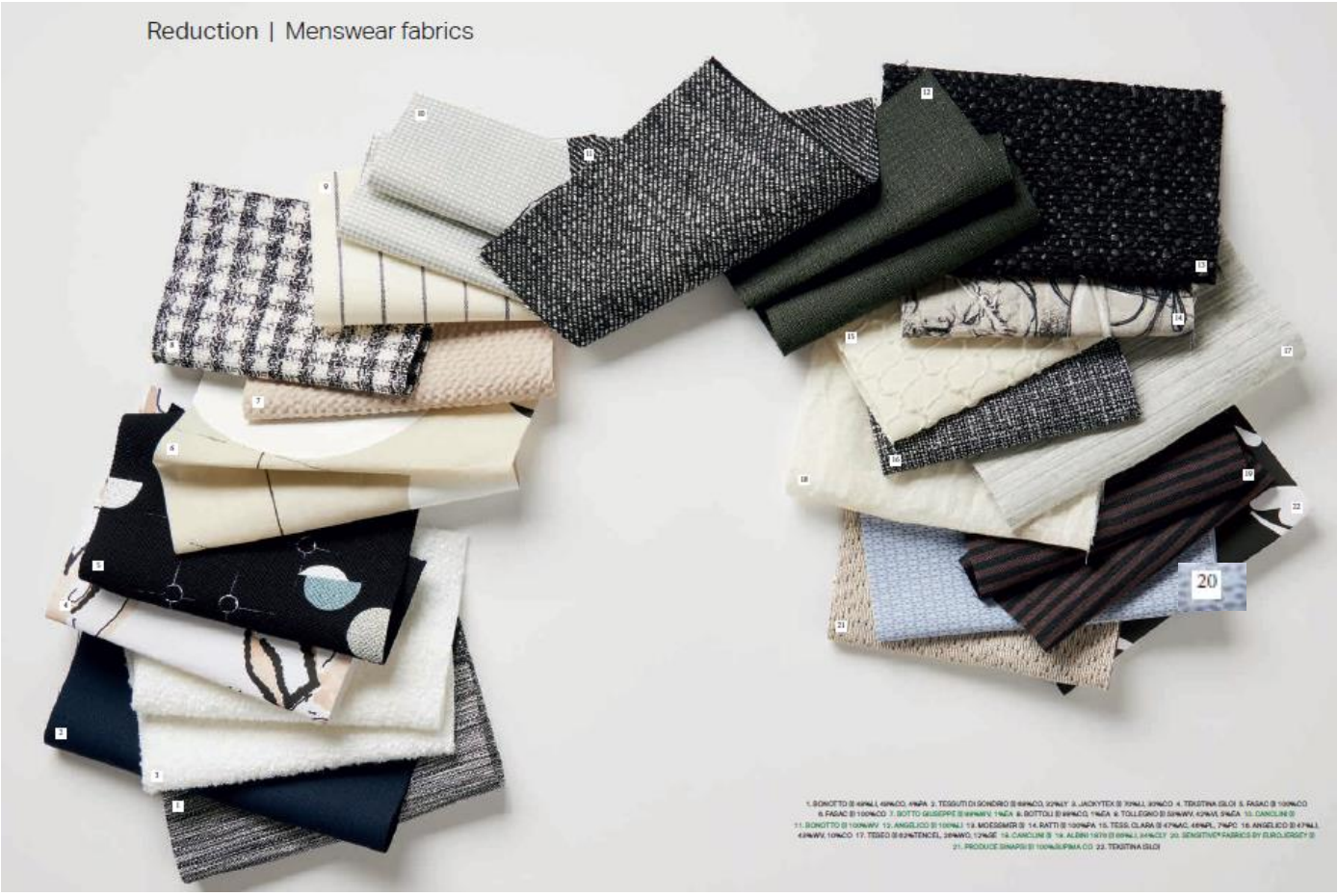
mens & womenswear
S/S 2025

1. MANTERO (I) 100%CO 2. PROGETTO 62 (I) 57%VI, 27%CO, 16%PA 3. FASAC (I) 100%RA 4. OSTINELLI (I) 63%SE, 37%CO 5. MANTERO (I) 6. ASPESI (I) 70%CO, 27%PL, 3%EA 7. COLOMBO (I)67%VI, 21%CO, 12%PA 8. ATTILIO IMPERIALI (I) 61%PL, 25%PA, 14%PM 9. INSETA (I) 100%VI 10. MOESSMER (I) 61%CO, 23%VI, 11%PL, 5%PA 11. RATTI (I) 100%PL 12. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I) 59%PA, 41%EA 13. MOESSMER (I) 14. LANE DI PRATO (I) 60%WV, 20%LI, 13%SE, 7%WS 15. MARIOBOSELLI (I) 100%LI 16. CAFISSI-ELLE (I) 72%CO, 18%PL, 10%AF 17. MANTERO (I) SE, PA 18. INSETA (I) 53%VI, 47%LI 19. MANTERO (I) PL, PC 20. BOTTO GIUSEPPE (I) 98%WV, 2%EA

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
OLANDA - VIEW - GENNAIO 2024
Period: TRIMESTRALE

1. INSETA (I) 79%CO, 21%LI 2. ILUNA (I) 100%PA 3. LIBERTY FABRICS (GB) 4. CAFISSI (I) 87%VI, 13%PA 5. CAFISSI-ELLE (I) 52%VI, 20%CO, 14%PA, 14%ME 6. MOESSMER (I) 7. LIBERTY FABRICS (GB) 8. MOESSMER (I) 9. HENRY BERTRAND (GB) 91%VI, 9%SE 10. FASAC (I) 100%PL 11. ILUNA (I) 100%PA 12. CAFISSI (I) 43%VI, 32%LI, 25%CO 13. ERICA (I) 100%CO 14. BOTTO GIUSEPPE (I) 99%WV, 1%PA 15. OSTINELLI (I) 93%CO, 5%SE, 2%EA 16. JACKYTEX (I) 95%VI, 5%EA 17. CAFISSI-ELLE (I) 88%CO, 12%PL 18. INSETA (I) 78%VI, 22%PL 19. HENRY BERTRAND (GB) 50%PL, 22%COR, 12%CO, 10%PC, 3%VI, 2%AF, 1%PA 20. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I)

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
OLANDA - VIEW - GENNAIO 2024
Period: TRIMESTRALE



1. BONOTTO (I) 48%LI, 48%CO, 4%PA 2. TESSUTI DI SONDRIO (I) 68%CO, 32%LY 3. JACKYTEX (I) 70%LI, 30%CO 4. TEKSTINA (SLO) 5. FASAC (I) 100%CO
6. FASAC (I) 100%CO 7. BOTTO GIUSEPPE (I) 99%WV, 1%EA 8. BOTTOLI (I) 99%CO, 1%EA 9. TOLLEGNO (I) 53%WV, 42%VI, 5%EA 10. CANCLINI (I)
11. BONOTTO (I) 100%WV 12. ANGELICO (I) 100%LI 13. MOESSMER (I) 14. RATTI (I) 100%PA 15. TESS. CLARA (I) 47%AC, 46%PL, 7%PC 16. ANGELICO (I) 47%LI,
43%WV, 10%CO 17. TESEO (I) 62%TENCEL, 26%WO, 12%SE 18. CANCLINI (I) 19. ALBINI 1876 (I) 66%LI, 34%CLY 20. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I)
21. PRODUCE SINAPSI (I) 100%SUPIMA CO 22. TEKSTINA (SLO)

eurojersey S.p.A.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
OLANDA - VIEW - GENNAIO 2024
Period: TRIMESTRALE

casual & athleisure concepts
S/S 2025

1. MAJOCCHI (I) 100%PA 2. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I) 75%PA, 25%EA 3. TEXTA (I) 4. CLERICI (I) 50%PL, 33%CO, 12%PC, 5%AF 5. PRODUCE SINAPSI (I) 82%SUPIMA CO, 15%NYLON, 3%EA 6. RATTI (I) 7. PRODUCE SINAPSI (I) 50%SE, 50%CO 8. SANCO (TR) 9. ROYO (E) 100%CLY 10. OSTINELLI (I) 75%CO, 25%PA 11. RATTI (I) 46%PA, 42%PU, 12%PL 12. BOSELLI (I) 90%PL, 10%EL 13. ITS-ARTEA (I)100%PL

Sensitive® FABRICS

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
OLANDA - VIEW - GENNAIO 2024
Period: TRIMESTRALE

1. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I) 74%PA, 26%EA 2. LIBERTY FABRICS (GB) 3. LIOR (I) 65%PES, 10%EA, 25%LY 4. OFFICINA39 (I) 5. LIOR (I) 65%PES, 10%EA, 25%LY 6. JERSEY LOMELLINA (I) 88%PA, 12%EA 7. MAJOCCHI (I) 100%PL 8. MAJOCCHI (I) 100%CO 9. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I) 75%PA, 25%EA 10. TEXTA (I) 11. OFFICINA39 (I) 12. ROYO (E)

eurojersey S.p.A.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
OLANDA - VIEW - GENNAIO 2024
Period: TRIMESTRALE

1. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I) 2. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I) 3. ROYO (E) 44%CLY, 43%CO, 10%EME, 3%EA
4. DECATEX (I) 5. RIPA (I) 91%PA, 9%EA 6. LIBERTY FABRICS (GB) 7. SENSITIVE® FABRICS BY EUROJERSEY (I) 8. LIBERTY FABRICS (GB) 9. RATTI (I) 61%CO, 39%PL
10. ROYO (E) 98%CO, 2%EA 11. CLERICI (I) 88%PA, 12%EA 12. OFFICINA39 (I)

Sensitive® FABRICS

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – ARTRIBUNE.IT – 26 GENNAIO 2024
Period: WEB

Giuseppe Nodari – La spedizione dei Mille

MUSEO DI SANTA GIULIA 26/01/2024 – 07/04/2024

Giuseppe Nodari, nato a Castiglione delle Stiviere nel 1841, è uno di quei giovani italiani per i quali l'impresa della Spedizione dei Mille costituì il momento saliente della propria formazione patriottica.
Attraverso la memoria di Nodari, cristallizzata in **dettagliate illustrazioni**, sarà possibile ripercorrere **una delle vicende più note del Risorgimento** italiano, delineata anche **mediante la memorialistica di garibaldini** strettamente legati al territorio bresciano. Giuseppe Nodari infatti è autore di un reportage grafico realizzato proprio negli anni in cui la fotografia iniziava a essere impiegata come strumento di **documentazione utile alla costruzione di una nuova idea di nazione.**
Ad arricchire la narrazione, negli apparati didattici di mostra, i vivacissimi e dettagliati acquerelli sono posti in dialogo con altre testimonianze che contribuirono a costruire la memoria storica della più celebre impresa del Risorgimento italiano: la memorialistica bresciana, con testi di Giuseppe Cesare Abba, Giuseppe Capuzzi e Giuseppe Guerzoni, e i primi incunaboli fotografici dei reporter francesi presenti in Sicilia nel 1860. I dettagli più vividi e curiosi degli acquerelli potranno essere apprezzati in tutta la loro pienezza grazie a un filmato emozionale, realizzato da Eurojersey per l'Associazione AMICHÆ.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – ARTE.GO.IT – 26 GENNAIO 2024
Period: WEB

La spedizione dei Mille. Memoria e racconto nel reportage pittorico di Giuseppe Nodari

Sabato 27 Gennaio 2024 - Domenica 7 Aprile 2024

sede: **Museo di Santa Giulia (Brescia).**
cura: **Giulia Paletti, Enrico Valseriati.**

Il Museo di Santa Giulia di Brescia ospita la mostra dedicata a un significativo nucleo di opere di Giuseppe Nodari (1841-1898), patriota, artista, medico originario di Castiglione delle Stiviere (MN).
Il racconto della più celebre impresa del Risorgimento italiano, delineato attraverso le opere di Nodari acquistate direttamente presso i suoi eredi dall'Associazione Amichæ nel 2022, apre le celebrazioni per il primo anno del nuovo Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia di Brescia.

12 mesi in cui il Museo si è distinto nel panorama della museologia internazionale – due i premi che gli sono stati conferiti, proprio per il valore del percorso che propone, punto di incontro fra la tradizione del museo di collezione e il museo di narrazione, capace di leggere e interpretare le questioni della contemporaneità a partire dalla conoscenza del passato, il Red Dot Award 2023 e l'International Design Awards 2024 – affermandosi come una realtà necessaria per la comunità, con 55.779 visitatori, un numero estremamente significativo soprattutto se lo confronta con il numero di coloro, 7.270, che lo frequentarono nel 2014, ultimo anno prima della chiusura.

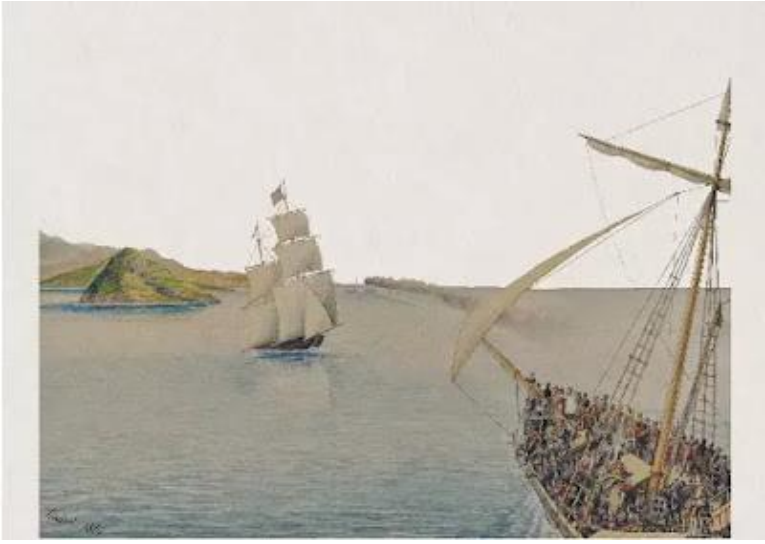
Da un lato con la memorialistica bresciana, che, attraverso le parole di Giuseppe Guerzoni, Giuseppe Cesare Abba e Giuseppe Capuzzi, costituisce una fonte di primaria importanza per contestualizzare alcuni episodi narrati graficamente da Nodari. Per l'occasione vengono inoltre esposti un ritratto dipinto di Giuseppe Guerzoni e un busto di Giuseppe Cesare Abba, entrambi delle collezioni dei Musei Civici bresciani.

Dall'altro la fotografia, che contribuì alla costruzione di un immaginario visivo condiviso e alla definizione di una nuova idea di Nazione. Attraverso il confronto tra i primi incunaboli fotografici dei reporter francesi presenti in Sicilia nel 1860 e gli acquerelli di Nodari sarà possibile apprezzare la sua sensibilità artistica e la minuziosa cura dei particolari.
I dettagli più vividi e curiosi degli acquerelli potranno inoltre essere apprezzati in tutta la loro pienezza grazie a un filmato, realizzato dall'azienda tessile Eurojersey per l'Associazione Amichæ.

La mostra è corredata di un libretto, che verrà distribuito in omaggio, con testi di Carlo Bazzani, Giulia Paletti ed Enrico Valseriati e da numerose attività di educazione al patrimonio, curate da Fondazione Brescia Musei e dedicate a tutte le fasce di pubblico, comprese le scuole.

Immagine in evidenza
G.Nodari, Incontro di Garibaldi e del suo Stato Maggiore con ufficiali inglesi e americani davanti all'eremo di Gibilrossa (part.)

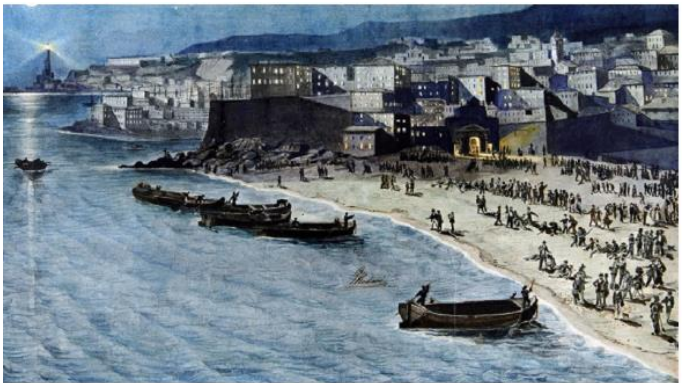
La Spedizione dei Mille | Giuseppe Nodari. A Brescia



Sino a domenica 7 aprile 2024, il Museo di Santa Giulia di Brescia ospita la mostra dedicata a un significativo nucleo di opere di Giuseppe Nodari (1841-1898), patriota, artista, medico originario di Castiglione delle Stiviere (MN). Il racconto della più celebre impresa del Risorgimento italiano, delineato attraverso le opere di Nodari acquistate direttamente presso i suoi eredi dall'Associazione AMICHÆ nel 2022, apre le celebrazioni per il primo anno del nuovo Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia di Brescia. Dodici mesi in cui il Museo si è distinto nel panorama internazionale. Due i premi che gli sono stati conferiti proprio per il valore del percorso che propone, punto di incontro fra la tradizione collezionistica e quella di narrazione, capace di leggere e interpretare le questioni della contemporaneità a partire dalla conoscenza del passato: il Red Dot Award 2023 e l'International Design Awards 2024.

I dettagli più vividi e curiosi degli acquerelli possono, inoltre, essere apprezzati in tutta la loro pienezza grazie a un filmato, realizzato dall'azienda tessile Eurojersey per l'Associazione AMICHÆ. La mostra è corredata di un libretto, che verrà distribuito in omaggio ai visitatori, con testi di Carlo Bazzani, Giulia Paletti ed Enrico Valseriati e da numerose attività di educazione al patrimonio, curate da Fondazione Brescia Musei e dedicate a tutte le fasce di pubblico, comprese le scolaresche. Nel corso del weekend inaugurale, che coincide con il weekend dedicato alle celebrazioni per il primo anno di apertura del Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia, sono previsti vari momenti di approfondimento - incontri, workshop e proiezioni cinematografiche - legati alla storia del Risorgimento d'Italia.

Copertina - *G.Nodari. I piroscafi Lombardo e Piemonte in navigazione verso la Sicilia*



La spedizione dei Mille, memoria e racconto nelle opere di Giuseppe Nodari

28 Gennaio 2024 admin

Dal 27 gennaio al 7 aprile 2024, il Museo di Santa Giulia di Brescia ospita la mostra dedicata a un significativo nucleo di opere di Giuseppe Nodari (1841-1898), patriota, artista, medico originario di Castiglione delle Stiviere (MN). Il racconto della più celebre impresa del Risorgimento italiano, delineato attraverso le opere di Nodari acquistate direttamente presso i suoi eredi dall'Associazione AMICHÆ nel 2022, apre le celebrazioni per il primo anno del nuovo Museo del Risorgimento *Leonessa d'Italia* di Brescia.
12 mesi in cui il Museo si è distinto nel panorama della museologia internazionale – due i premi che gli sono stati conferiti, proprio per il valore del percorso che propone, punto di incontro fra la tradizione del museo di collezione e il museo di narrazione, capace di leggere e interpretare le questioni della contemporaneità a partire dalla conoscenza del passato, il Red Dot Award 2023 e l'International Design Awards 2024 – affermandosi come una realtà necessaria per la comunità, con 55.779 visitatori, un numero estremamente significativo soprattutto se lo confronta con il numero di coloro, 7.270, che lo frequentarono nel 2014, ultimo anno prima della chiusura.
La rassegna **La Spedizione dei Mille. *Memoria e racconto nel reportage pittorico di Giuseppe Nodari***, curata da Giulia Paletti e Enrico Valseriati, promossa in sinergia da Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei e Associazione AMICHÆ, rispecchia a pieno titolo il concept, linea guida del progetto del Museo del Risorgimento bresciano, **proponendo un taccuino con disegni e note a penna relativi alla Spedizione dei Mille, e venti tavole acquerellate con scene raffiguranti i momenti più salienti dell'impresa**, alla quale Nodari partecipò in prima persona. Accanto agli acquerelli, sono esposte due prove pittoriche dell'artista: **un ritratto di Giuseppe Garibaldi e l'*Autoritratto di Giuseppe Nodari alla battaglia del Volturno.***

A completare la narrazione, negli apparati didattici di mostra, i vivacissimi e dettagliati acquerelli di Nodari sono posti in dialogo con altre testimonianze che contribuirono a costruire la memoria storica della popolare Spedizione.
Da un lato con la memorialistica bresciana, che, attraverso le parole di Giuseppe Guerzoni, Giuseppe Cesare Abba e Giuseppe Capuzzi, costituisce una fonte di primaria importanza per contestualizzare alcuni episodi narrati graficamente da Nodari. Per l'occasione vengono inoltre esposti un ritratto dipinto di Giuseppe Guerzoni e un busto di Giuseppe Cesare Abba, entrambi delle collezioni dei Musei Civici bresciani.
Dall'altro la fotografia, che contribuì alla costruzione di un immaginario visivo condiviso e alla definizione di una nuova idea di Nazione. Attraverso il confronto tra i primi incunaboli fotografici dei reporter francesi presenti in Sicilia nel 1860 e gli acquerelli di Nodari sarà possibile apprezzare la sua sensibilità artistica e la minuziosa cura dei particolari.

I dettagli più vividi e curiosi degli acquerelli potranno inoltre essere apprezzati in tutta la loro pienezza grazie a un filmato, realizzato dall'azienda tessile Eurojersey per l'Associazione AMICHÆ.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – COSEDICASA.COM – 28 GENNAIO 2024
Period: WEB

Mostra LA SPEDIZIONE DEI MILLE. Memoria e racconto nel reportage pittorico di Giuseppe Nodari - Brescia

A cura di Manuela Vaccarone
Pubblicato il 28/01/2024 | Aggiornato il 28/01/2024

Il Museo di Santa Giulia di Brescia ospita la mostra dedicata a un significativo nucleo di opere di Giuseppe Nodari (1841-1898), patriota, artista, medico originario di Castiglione delle Stiviere (MN).
Il racconto della più celebre impresa del Risorgimento italiano, delineato attraverso le opere di Nodari acquistate direttamente presso i suoi eredi dall'Associazione AMICHÆ nel 2022, apre le celebrazioni per il primo anno del nuovo Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia di Brescia.

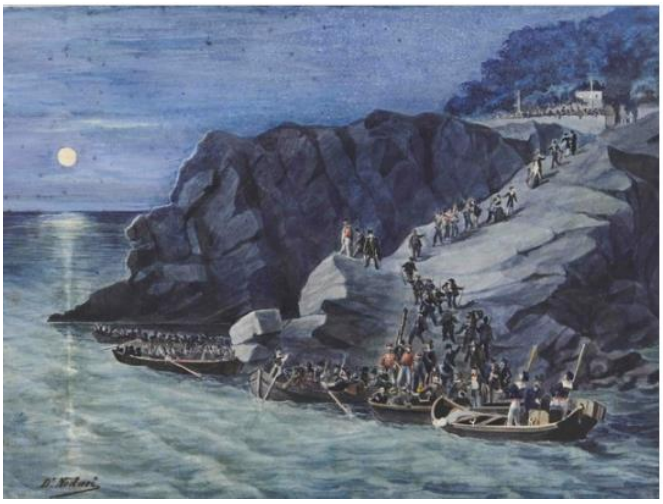
La rassegna, curata da Giulia Paletti e Enrico Valseriati, rispecchia il concept, linea guida del progetto del Museo del Risorgimento bresciano, proponendo un taccuino con disegni e note a penna relativi alla Spedizione dei Mille, e venti tavole acquerellate con scene raffiguranti i momenti più salienti dell'impresa, alla quale Nodari partecipò in prima persona.
Accanto agli acquerelli, sono esposte due prove pittoriche dell'artista: un ritratto di Giuseppe Garibaldi e l'Autoritratto di Giuseppe Nodari alla battaglia del Volturno.

Le opere sono allestite nelle Sale dell'Affresco del Museo di Santa Giulia, un luogo estremamente baricentrico all'interno del percorso del Corridoio UNESCO, accessibile a tutti i visitatori, gratuitamente.
Una scelta fortemente voluta da Fondazione Brescia Musei proprio per il valore di questa mostra, perché possa essere occasione per il pubblico per avvicinarsi a un periodo storico così dirimente nella storia contemporanea e possa essere spunto e invito a un approfondimento proseguendo la visita al Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia.

A completare la narrazione, negli apparati didattici di mostra, i vivacissimi e dettagliati acquerelli di Nodari sono posti in dialogo con altre testimonianze che contribuirono a costruire la memoria storica della popolare Spedizione.

I dettagli più vividi e curiosi degli acquerelli potranno inoltre essere apprezzati in tutta la loro pienezza grazie a un filmato, realizzato dall'azienda tessile Eurojersey per l'Associazione AMICHÆ.

LA SPEDIZIONE DEI MILLE. MEMORIA E RACCONTO NEL REPORTAGE PITTORICO DI GIUSEPPE NODARI



Giuseppe Nodari, *Partenza da Quarto*

Dal 27 gennaio al 7 aprile 2024, il Museo di Santa Giulia di Brescia ospita la mostra dedicata a un significativo nucleo di opere di Giuseppe Nodari (1841-1898), patriota, artista, medico originario di Castiglione delle Stiviere (MN). Il racconto della più celebre impresa del Risorgimento italiano, delineato attraverso le opere di Nodari acquistate direttamente presso i suoi eredi dall'Associazione AMICHÆ nel 2022, apre le celebrazioni per il primo anno del nuovo Museo del Risorgimento *Leonessa d'Italia* di Brescia.

12 mesi in cui il Museo si è distinto nel panorama della museologia internazionale – due i premi che gli sono stati conferiti, proprio per il valore del percorso che propone, punto di incontro fra la tradizione del museo di collezione e il museo di narrazione, capace di leggere e interpretare le questioni della contemporaneità a partire dalla conoscenza del passato, il Red Dot Award 2023 e l'International Design Awards 2024 – affermandosi come una realtà necessaria per la comunità, con 55.779 visitatori, un numero estremamente significativo soprattutto se lo confronta con il numero di coloro, 7.270, che lo frequentarono nel 2014, ultimo anno prima della chiusura.

La rassegna **La Spedizione dei Mille. *Memoria e racconto nel reportage pittorico di Giuseppe Nodari***, curata da Giulia Paletti e Enrico Valseriati, promossa in sinergia da Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei e Associazione AMICHÆ, rispecchia a pieno titolo il concept, linea guida del progetto del Museo del Risorgimento bresciano, **proponendo un taccuino con disegni e note a penna relativi alla Spedizione dei Mille, e venti tavole acquerellate con scene raffiguranti i momenti più salienti dell'impresa**, alla quale Nodari partecipò in prima persona. Accanto agli acquerelli, sono esposte due prove pittoriche dell'artista: **un ritratto di Giuseppe Garibaldi e l'*Autoritratto di Giuseppe Nodari alla battaglia del Volturno.***

I dettagli più vividi e curiosi degli acquerelli potranno inoltre essere apprezzati in tutta la loro pienezza grazie a un filmato, realizzato dall'azienda tessile Eurojersey per l'Associazione AMICHÆ.

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

La spedizione dei Mille negli acquarelli di Giuseppe Nodari in mostra a Santa Giulia

L'emozionante impresa della Spedizione dei Mille è documentata nelle memorie grafiche di Giuseppe Nodari, patriota, artista e medico, originario di Castiglione delle Stiviere.

di **Redazione** - 29 Gennaio 2024 - 23:19 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Brescia. Da **sabato 27 gennaio a domenica 7 aprile**, al **Museo di Santa Giulia**, in via Musei 81/b a Brescia, esposizione della mostra: ***"La spedizione dei Mille"***. Memoria e racconto nel reportage pittorico di **Giuseppe Nodari.**

L'emozionante impresa della **Spedizione dei Mille è** documentata nelle memorie grafiche di **Giuseppe Nodari**, patriota, artista e medico, originario di Castiglione delle Stiviere. Una serie di venti acquerelli e un taccuino costituiscono una preziosa documentazione storica dei fatti vissuti in prima persona dall'autore, e al tempo stesso una testimonianza della sua straordinaria sensibilità artistica."Avea sempre la matita in mano a schizzare dal vero bivacchi, fatti d'arme e figure caratteristiche, delle quali s'ornò poi la casa dove morì medico". (Giuseppe Cesare Abba, scrittore e garibaldino).

Dal 27 gennaio al 7 aprile 2024, il Museo di Santa Giulia di Brescia ospita la mostra dedicata a un significativo nucleo di opere di **Giuseppe Nodari** (1841-1898), **patriota, artista, medico** originario di Castiglione delle Stiviere (Mantova. Il racconto della più celebre impresa del Risorgimento italiano, delineato attraverso le opere di Nodari acquistate direttamente presso i suoi eredi dall'Associazione Amichæ nel 2022, apre **le celebrazioni per il primo anno del nuovo Museo del Risorgimento** Leonessa d'Italia di Brescia.

I dettagli più vividi e curiosi degli acquerelli potranno inoltre essere apprezzati in tutta la loro pienezza grazie a un filmato, realizzato dall'azienda tessile Eurojersey per l'Associazione Amichæ.

Eurojersey: 2023 sotto le attese a 78 milioni di euro di turnover, bene l'Asia

Il 2023 è stato un anno interlocutorio per Eurojersey. L'azienda varesina specializzata nella produzione di tessuti tecnici e parte del Gruppo Carvico ha fatturato "78 milioni di euro, il 13% in meno del 2022, quando il dato fu di 90 milioni", ha detto a FashionNetwork.com il direttore commerciale dell'azienda lombarda, Matteo Cecchi. Dunque una cifra ben al di sotto delle attese comunicate mesi fa alla nostra testata, che parlavano di 85 milioni. "Si è trattato di un'annata di calo fisiologico, come avevamo anticipato un anno fa, che aveva una base di confronto altissima, dopo un 2022 che era stato irripetibile, fuori norma, stimolato in maniera estrema dalla ripresa dei consumi nell'immediato post-Covid e che ha dunque determinato una base comparativa elevata a cui riferirsi. Per il 2024 la nostra previsione di fatturato è di chiudere l'esercizio 83 milioni di euro", ha proseguito Cecchi.

Eurojersey, collezione "Urban Safari", PE 2025 - Trend "Folk Dandy"

"Nel 2023 abbiamo finalizzato una serie di investimenti significativi che hanno interessato le tre aree del nostro sito produttivo", ha ricordato poi il direttore generale di Eurojersey, Andrea Crespi. "Ultimazione del reparto atelier in tessitura, integrazione di macchine da tintura in tintoria e finissaggio, che aveva come obiettivo la riduzione significativa dei consumi idrici, e in reparto stamperia è iniziata la seconda fase di evoluzione tecnologica del processo di stampa con nuove macchine di stampa digitale. Sempre in un'ottica di risparmio idrico è a regime il nuovo impianto del lavaggio del tessuto stampato".

"Il 2024 si prospetta come anno di assestamento degli investimenti fatti nell'anno precedente in preparazione al 2025 sul quale è previsto un ulteriore investimento", ha poi anticipato il DG.

Settori di maggiore espansione e Paesi di riferimento

A fine dicembre del 2023 il turnover di Eurojersey era stato ottenuto per il 22% in Italia. Sul 78% estero, il 70% è stato generato dall'Europa, il 20% ottenuto in Nord America (USA+Canada) e il 10% in Asia, con un 60% generato da abbigliamento e sport e un 40% da moda mare e intimo.

"Una particolare espansione l'abbiamo registrata in Asia, in particolare nel settore dello sport (golf soprattutto) e nell'abbigliamento uomo in Giappone e Cina", puntualizza quindi Cecchi. "Stabili activewear/sport, swimwear e abbigliamento, e abbiamo mantenuto il portfolio clienti specialmente in Germania, Olanda e UK. Accenni di ripresa dalla Spagna, con Italia (seguita da Olanda, Stati Uniti e poi Germania) a prevalere come Paese più importante per la vendita dei nostri prodotti".

Eurojersey, collezione "Urban Safari", PE 2025 - Trend "Chicness"

Stabili anche i clienti dell'azienda varesina. "Alcuni dei progetti più interessanti che abbiamo sviluppato con i nostri clienti (il cui numero è stabile) sono la collezione activewear di Stella McCartney, la collezione "Day_Namic" di baselayer e leggings per Moncler, la collezione "Performance" di Lululemon, la nuova collezione "Feel" con inserti in mesh di Arena, la collezione "Active" più il beachwear di Burberry e i costumi da bagno per Balenciaga e Prada", conclude Matteo Cecchi.

Cinque trend stilistici dei Sensitive Fabrics per l'estate 2025

Ingualcibili, indeformabili, antipiega, i tessuti Sensitive Fabrics di Eurojersey si adeguano a ogni movimento del corpo grazie all'elasticità tridimensionale. Le tendenze della collezione PE 2025 di Eurojersey sono 5, e trasportano il ready-to-wear in un viaggio che parte dalla frenesia della metropoli e si snoda attraverso le radici profonde della cultura africana.

"Folk Dandy" è un' ispirazione che invita a esplorare una dimensione estiva senza confini, dove lo stile folk e l'artigianalità si fondono per creare una narrazione che parla di libertà, creatività e autenticità. È un invito a vivere la moda con spontaneità, ad abbracciare l'individualità e a celebrare la diversità culturale. Stampe intrecciate, simbolo di connessioni culturali, si combinano con gli effetti tie-dye, per una fresca interpretazione di motivi tradizionali. Disegni tribali proposti in colori naturali evocano l'energia della natura.

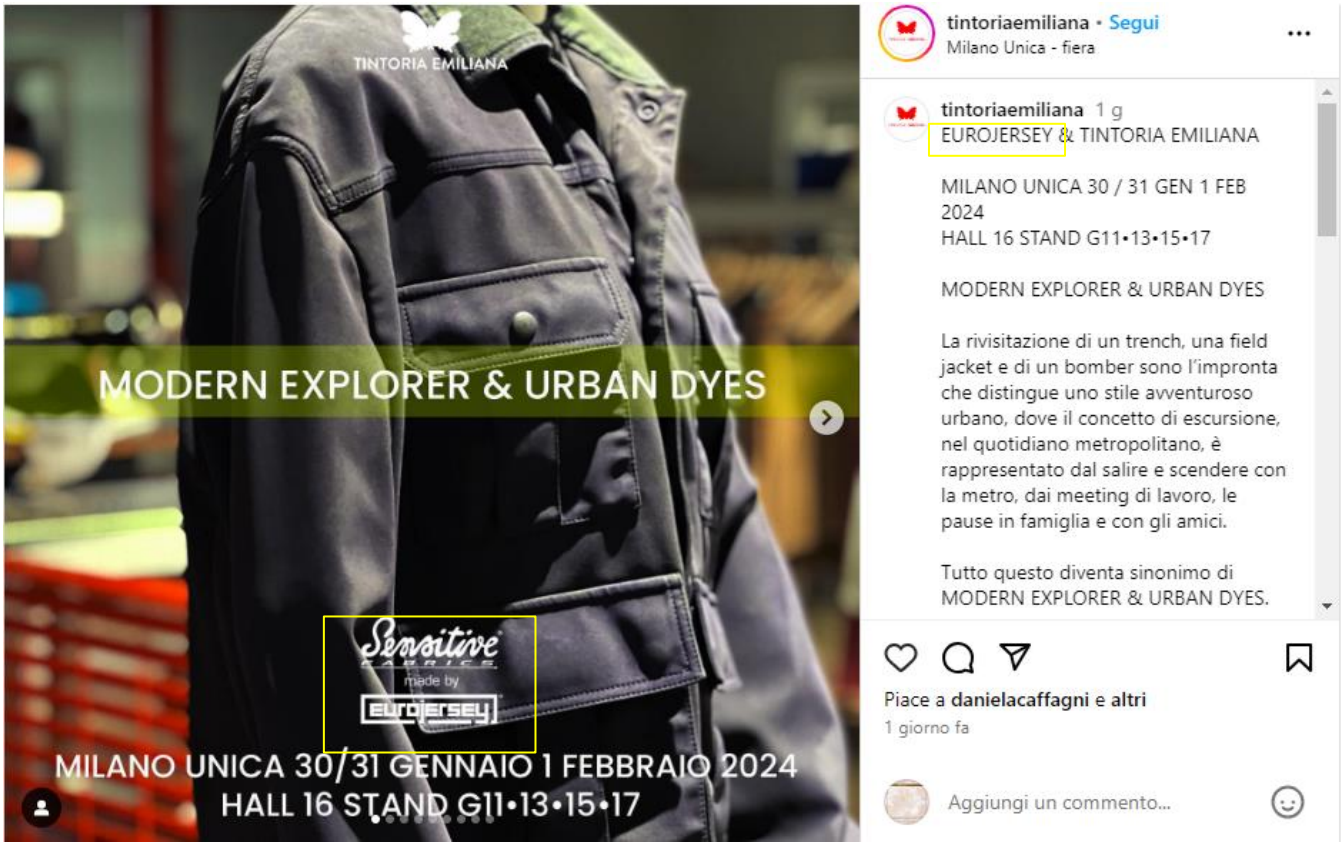
Eurojersey, collezione "Urban Safari", PE 2025 - Trend "Joyful Understated"

"Creative Nomad" è una tendenza che racchiude una ricerca senza frontiere attraverso le civiltà più antiche per trasformare le tracce del passato in un lifestyle nomade e creativo. Un viaggio di reinterpretazione di stampe e segni indelebili di un passato ricco di significato, trasformanti in una celebrazione artistica dell'etnicità. In "Sartorialist" l'eleganza sartoriale si rinnova, abbracciando una fluidità e un comfort senza precedenti, senza però rinunciare al fascino intrinseco del tailoring. Un'ode alla modernità in uno stile che incarna la versatilità, la raffinatezza e la personalità degli esploratori urbani del nuovo millennio, e in cui le tonalità urbane dei grigi diventano la tela su cui si dipingono i motivi geometrici, trasmettendo una sensazione di movimento e vitalità.

"Chicness" è invece un concetto di eleganza discreta, ma d'impatto, capace di comunicare raffinatezza senza sforzo, trasmettendo quel senso di lusso silenzioso che invita a scoprire la bellezza nell'equilibrio tra dettagli sottili e un design impeccabile. Le tonalità eleganti del rosa cipria e del bordeaux fungono da fondamenta per creare uno scenario di sofisticata sobrietà senza tempo. A queste si aggiungono le texture innovative di stampe chiné, di effetti pelle e di dettagli in macramè stampati sui tessuti Sensitive Fabrics. Infine, "Joyful Understated" è una collezione che si immerge in tonalità del passato e con un tono deliberatamente vissuto per trasmettere una sensazione di delicatezza e raffinata nostalgia. La sobrietà è arricchita da stampe di fiori, abbinati a stampe denim sbiadite e disegni gessati appena accennati, che si combinano per creare un'atmosfera di calma e gioia sussurrata.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
INSTAGRAM – TINTORIAEMILIANA – 30 GENNAIO 2024
Period: WEB

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
INSTAGRAM – TINTORIAEMILIANA– 31 GENNAIO 2024
Period: WEB



SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – FASHIONMAGAZINE.IT – 01 FEBBRAIO 2024
Period: WEB

A MILANO UNICA CON I SENSITIVE FABRICS

Andrea Crespi (Eurojersey): «Il 2023 anno di investimenti a tutto campo»

01 February 2024

«Comprare un capo di abbigliamento, così come decidere di buttarlo o meno, è un atto politico»: parole di **Andrea Crespi**, direttore generale di **Eurojersey**, per sottolineare come la sostenibilità sia un impegno di tutti, dagli addetti ai lavori al consumatore finale.

Anche nel 2023 l'azienda produttrice dei **Sensitive Fabrics**, presente a **Milano Unica**, ha fatto la sua parte, finalizzando alcuni investimenti significativi: «Oltre all'ultimazione del reparto atelier in tessitura - spiega Crespi - abbiamo integrato macchinari da tintura in tintoria e finissaggio, mentre è entrato a regime un nuovo impianto di lavaggio del tessuto stampato: in entrambi i casi l'obiettivo è stato il risparmio idrico».

«Agire responsabilmente, nell'ottica di fare meglio con meno - osserva il manager - ha tanti significati, dal misurare l'impatto ambientale come facciamo da tempo, al progettare i tessuti in funzione della loro durevolezza, non solo come materiali ma come stampe, concepite in modo che non invecchino». «Non esistono fibre "buone" o "cattive" - precisa -. La differenza la fa il modo di lavorarle, di tingerle e, in generale, di gestire l'intero processo produttivo».

Eurojersey sta portando avanti, e non da oggi, un piano di welfare: già nel 2014 aveva aderito al progetto *Luoghi di lavoro che promuovono salute-Rete Whp (Workplace Health Promotion)* di **Regione Lombardia**, dotandosi per esempio di una mensa con prodotti dai presidi **Slowfood** e di una palestra aziendale gratuita, in cui tra l'altro i dipendenti, seguiti da un personal trainer, testano in prima persona le performance dei tessuti. Dipendenti che, per sé e per le proprie famiglie, possono beneficiare del fondo assistenziale **Sanimoda**.

«Inoltre nel 2022 - racconta Crespi - abbiamo rinnovato la partecipazione al *Progetto di Generazione d'Industria*, promosso dall'**Unione Industriale** della provincia di Varese, di cui siamo soci. Un'iniziativa che offre agli studenti percorsi di alternanza scuola/lavoro. La formazione ci sta molto a cuore e, del resto, negli ultimi dieci anni in azienda c'è stato un grande ricambio generazionale. Siamo soddisfatti quando i nostri operai tessili si trasformano in operatori tessili».

Intanto nell'azienda da 78 milioni di euro di ricavi nel 2023 (in calo sul 2022, ma con la prospettiva di salire a 83 miliardi nel 2024) sono state anche introdotte nuove macchine di stampa digitale, nel contesto di un'evoluzione tecnologica che investendo tutta la filiera del tessile-abbigliamento. «Premesso che da sempre siamo 4.0 come testa - scherza il direttore generale - uno dei molti vantaggi del digitale applicato ai processi aziendali è la progettazione digitale, che non utilizzando materiale fisico ha come vantaggio un risparmio di tempi e costi non indifferente. Anche questa è sostenibilità».

L'azienda ha chiuso il 2023 con un fatturato di 78 milioni di euro (con la prospettiva di salire a 83 milioni quest'anno), di cui il 22% realizzato in Italia e il 78% all'estero- L'Europa è in pole position, visto che riguarda il 70% dell'export - con Italia, Germania e Olanda come mercati di punta -, seguita a distanza dal Nord America con il 20% e dall'Asia con il 10%. Un'area, quest'ultima, che trainata da settori come il menswear e l'abbigliamento sportivo (in particolare da golf) è di particolare interesse per Eurojersey.

Tra i progetti sviluppati con i clienti spiccano l'activewear di **Stella McCartney**, la collezione *Day-Namic* (baselayer e legging) di *Moncler*, quella *Performance* di **Lululemon**, la gamma *Feel* di **Arena** con inserti in mesh, l'activewdear e il beachwear di **Burberry**, i costumi da bagno di **Prada** e **Balenciaga**.

Sostenuto il ritmo degli appuntamenti nello stand di Milano Unica. «Siamo orgogliosi di aver creduto nella fiera anche nella dura fase della pandemia - conclude Andrea Crespi -. Oggi il salone è, a tutti gli effetti, un polo mondiale di eccellenza del tessile».

Nelle foto, la SS25 dei Sensitive Fabrics: una stagione ispirata all'Africa, interpretata con un mood urbano

a.b.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – PAMBIANCONEWS.COM – 01 FEBBRAIO 2024
Period: WEB

Sensitive Fabrics P/E 25

Eurojersey punta sul welfare e archivia il 2023 a 79 mln (-13%)

Di **Laura Bittau** — 1 Febbraio 2024

Dopo un 2023 chiuso a quota 79 milioni di euro, in flessione del 13% sul 2022 archiviato a 90 milioni, **Eurojersey** porta alla 38esima edizione di **Milano Unica** la sua proposta primavera/estate 2025, un ready-to-wear che parte da suggestioni metropolitane fino alle vibrazioni della cultura africana.

Il risultato sul 2023 archiviato si colloca al di sotto delle attese comunicate in occasione della precedente edizione della fiera dedicata al tessile e accessorio alto di gamma, a cui è seguito un semestre complesso per l'intero comparto, ma l'azienda varesina specializzata nella produzione di tessuti tecnici che fa capo al **Gruppo Carvico** va incontro a un 2024 in cui prevede di mettere a segno ricavi per 83 milioni di euro, in crescita del 4-5% sull'anno precedente in vista, soprattutto, di una seconda metà dell'anno diffusamente attesa come di rilancio.

A dicembre 2023 il mercato italiano è arrivato a pesare il 22% del totale, mentre il mercato estero ha rappresentato il 78% del totale delle esportazioni. Relativamente all'export, il 70% è legato all'Europa, con in testa Germania e Olanda. Il Nord America e l'Asia sono valse rispettivamente il 20% e il 10 per cento. Sul fronte dei segmenti produttivi, l'activewear si dimostra più stabile in termini di crescita, ma procede anche l'abbigliamento.

"Sarà un anno complesso e per noi di forte consolidamento – ha raccontato a *Pambianconews* il direttore generale **Andrea Crespi** – dopo un periodo di crescita significativa. La normalizzazione post-Covid, attesa nel 2023, in realtà si sta ancora concretizzando e potrebbe compiersi in questo 2024, fino a un 2025 in cui saremo di fronte a un nuovo modo di fare impresa. Prima avevamo l'ansia di produrre, ora dobbiamo avere quella di pensare: il tessile che verrà sarà molto diverso, in termini di impatto ambientale, richieste dei clienti e dei lavoratori, responsabilità, e dobbiamo farci trovare pronti".

Il tema della responsabilità ambientale e sociale, d'altronde, è storicamente caro al player, che nel corso dell'anno passato ha finalizzato una serie di investimenti di innovazione in direzione green, per ridurre i consumi idrici della produzione, nell'ottica ormai consolidata di quantificare e realisticamente ridurre la propria impronta sul pianeta, come dimostra l'impiego della metodologia 'Pef' abbracciata già nel 2019, tagliando il traguardo tra le aziende tessili. "L'Europa stessa ci sta dicendo a gran voce che 'fast fashion is out of fashion, e non possiamo ignorarla, a fronte anche di un cambiamento nella sensibilità dei consumatori stessi".

Al centro della cultura aziendale anche il valore attribuito al capitale umano: in quest'ottica, infatti, Eurojersey ha scelto, a partire dal 2024, di estendere la polizza assicurativa **Sanimoda**, di cui godono i dipendenti in quanto lavoratori del fashion, a tutto il loro nucleo familiare. "Tra i temi della della fiera c'è quello dell'intelligenza artificiale, che è attualmente un grande aggregatore di dati, seppur prezioso: noi mettiamo al centro le persone, ed è questa la ricchezza del comparto".

Aggiungendo che "per essere attrattivi, per nuove e vecchie risorse, è necessario incrementare il welfare e aprire le porte delle nostre fabbriche per mostrare il mondo degli operatori tessili, nella speranza che anche i contratti nazionali si evolvano in questa direzione".

TextilWirtschaft

"UNSER GESCHÄFTSMODELL ÄNDERT SICH"

Milano Unica: So blicken die CEOs der Top-Stoffanbieter in die Zukunft

Von Tobias Bayer

Donnerstag, 01. Februar 2024

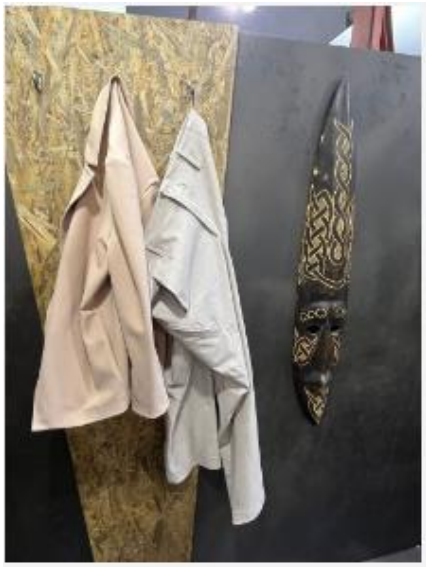
Andrea Crespi, CEO Eurojersey

"Unser Geschäftsmodell ändert sich. Wir bewegen uns weg von einem transaktionalen hin zu einem relationalen Modell. In der Vergangenheit haben wir das Garn eingekauft, daraus unser Produkt hergestellt, und es anschließend verkauft. Jetzt müssen wir alle Stakeholder einbeziehen. Denn in der Ära der Kreislaufwirtschaft kommt alles, was wir in Umlauf setzen, zu uns zurück. Wir müssen also nicht nur auf das Wirtschaftliche, sondern auch auf die Umwelt und das Soziale achten. Für uns bei Eurojersey heißt das, dass wir nicht nur auf das Wohlbefinden unserer Mitarbeiter, sondern auch auf das ihrer Familien achten. Und es heißt, dass wir Produkte herstellen, die die Zeit überdauern und an denen sich die Kunden nicht nach ein paar Wochen schon satt gesehen haben."

"Das Geschäftsmodell ändert sich": Eurojersey-Chef Andrea Crespi

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – HUBSTYLE. SPORT-PRESS.IT - 01 FEBBRAIO 2024
Period: WEB

MILANO UNICA 38°: SFIDE E TRAGUARDI DELL'INDUSTRIA TESSILE

Sensitive Fabrics

Urban Safari. È questa la nuova ispirazione per i tessuti **Sensitive Fabrics** della PE 2025, tra tradizione e modernità. Un viaggio che parte dalla frenesia della metropoli e si snoda attraverso le radici profonde della cultura africana. Esplorare le tradizioni, le usanze e le identità che si intrecciano in un panorama audace e autentico, dove l'estetica tribale si fonde con gli elementi più contemporanei dell'eleganza metropolitana dando vita ad una sinergia unica. Un equilibrio sottile tra il passato e il presente, tra la modernità della moda cittadina e l'essenza ancestrale dell'Africa. Un'armonia visiva, una fusione di colori e decori che narrano storie antiche e richiamano un senso di comunità rinnovato con tonalità calde. Vibranti rossi, gialli e verdi evocano l'energia e la vitalità delle comunità locali, i decori ricchi di significato sono una dichiarazione di identità, esprimendo la voglia di conoscenza, di appartenenza e di unione. Urban Safari è molto più di una tendenza di moda, è un tributo alla ricchezza della diversità e alla ricerca continua di una bellezza che unisce anziché separare. Ingualcibili, indeformabili, antipiega, i tessuti **Sensitive Fabrics** seguono il corpo adeguandosi ad ogni singolo movimento, grazie all'elasticità tridimensionale. Facili da lavare anche in lavatrice, sono veloci nell'asciugatura, non devono essere stirati. Traspiranti, sono i tessuti ideali per giocare con outfit versatili e confortevoli, il perfetto passe-partout per una quotidianità trasversale vissuta in città, in viaggio o in vacanza, senza tralasciare quel look ricercato, occasione per momenti di stile indimenticabili tipici del made in Italy.